

Pasqua, test per l'estate «Fioccano prenotazioni sei su 10 dagli stranieri»

L'assessore Ferrara: «Più 24 per cento di presenze nel periodo giugno-settembre»

Barbara Cangiano

Come ogni anno, il periodo pasquale rappresenterà il banco di prova per "assaggiare" quello che l'estate turistica riserverà alla città e alla provincia. Le aspettative sono altissime, con l'assessore comunale al ramo Alessandro Ferrara che parla di un più 24 per cento in termini di presenze, rispetto all'anno precedente, nel periodo giugno-settembre. Intanto la seconda metà di aprile, dati alla mano, si preannuncia più che positiva per tutti gli operatori del settore. I numeri che snocciola Antonio Ilardi, presidente di Federalberghi, non sono stati ancora certificati, ma possono essere ritenuti attendibili.

LE TENDENZE

La domanda per Salerno città è alta, con un 60 per cento di richieste (che non necessariamente si tradurranno in prenotazioni) provenienti da Germania, Regno Unito, Francia e Polonia e un 40 per cento che riguarda invece la nostra penisola. Da un sondaggio fatto invece tra gli associati delle strutture ricettive extralberghiere, il presidente Agostino Ingenito parla di una percentuale di occupazione che ha già raggiunto il 70 per cento per il solo periodo pasquale e che è destinata a crescere in occasione del lungo ponte del 25 aprile. Tra gli aspetti più interessanti da sottolineare è che la media dei pernottamenti si è allungata da due a tre notti, grazie in particolare al turismo italiano, mentre in costiera amalfitana a farla da padroni sono ancora gli europei, con l'85 per cento delle prenotazioni già effettuate nei mesi scorsi. Un entusiasmo che sembra frenato dal consuntivo 2024, secondo cui la provincia di Salerno ha subito un calo del 2 per cento, perdendo, rispetto ai 12 mesi precedenti, circa 100mila visitatori (5milioni e 300mila a fronte dei 5 milioni e 400mila di un anno fa). Ma il quadro va letto nel dettaglio, perché le peggiori performance restano confinate nel perimetro del Cilento (con la sola eccezione di Paestum che continua a crescere in termini di attrattività anche grazie alle numerose attività messe in campo dal parco archeologico di Paestum e Velia), mentre Salerno città guadagna un più otto per cento con 35mila nuovi visitatori. Bene, anzi benissimo Amalfi e Maiori, leggermente peggio per Positano.

IL SENTIMENT

«Siamo soddisfatti - dice Ferrara - il sentiment che c'è tra gli operatori è molto positivo e propositivo. Salerno cementa la sua posizione di città cerniera tra le due coste, ma sviluppa anche autonomia e identità per la qualità dell'offerta. Il primo degli eventi in cartellone che accompagneranno l'estate è la Fiera del Crocifisso a cui seguiranno altri appuntamenti di spessore e capaci di intricare un pubblico eterogeneo. Dopo un lungo lavoro di promozione all'interno delle principali fiere di settore, abbiamo degli ottimi risultati di cui andare fieri e il merito è anche di tanti che hanno saputo lavorare in rete, comprendendo come e dove sfruttare al meglio ogni opportunità. Questo deve spingerci a fare sempre meglio e di più, in un'ottica di sinergia». Per Ingenito, «Pasqua sarà un momento felice per il turismo e a catena anche per il commercio. La Campania resta una delle mete più ambite, complice anche il clima favorevole. Anche a Napoli la situazione è decisamente ottimale».

I COSTI

Spulciando tra i principali motori di ricerca on line, nel week end 18-20 aprile restano disponibili circa 400 strutture, con prezzi che vanno da 85 euro per mini appartamenti che distano oltre quattro chilometri dal centro a poco meno di mille euro per strutture vista mare. Nel fine settimana che va dal 25 al 27 aprile, invece, la disponibilità delle strutture resta più o meno invariata, ma non i costi che nel settore del lusso raggiungono anche i tremila euro.

«Saranno week end molto buoni per il turismo - commenta Ilardi - questo deve spingerci a una riflessione collettiva perché la città e la provincia viaggiano su velocità diverse. Occorre ragionare in termini di insieme». Ed è per questo che Federalberghi è al lavoro per stilare un manifesto del turismo suddiviso per punti. Una sorta di vademecum nel

quale evidenziare pregi e difetti per rimboccarsi le maniche e fare ancora di più per il territorio. Uno dei principali nodi da sciogliere sarà soprattutto il Cilento dove, nonostante il lungo periodo festivo, troppe strutture hanno deciso di restare ancora a porte chiuse.

© RIPRODUZIONE RISERVATA